



DETERMINA N. 32/GIU DEL 5 DICEMBRE 2024

Oggetto: Progetto del Garante regionale dei diritti della persona “L’ **ARTEVADE** - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l’articolo 14, comma 2, lettera e) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione di elevata qualificazione “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare la realizzazione del progetto “L’ **ARTEVADE** - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”, secondo le modalità espressamente descritte e per la spesa complessiva massima quantificata in euro 41.000,00 (IVA inclusa) nella scheda che, allegata a questa determina sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa di cui al punto 1. trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale, per l’importo di euro 38.000,00 sulla annualità 2024 e per l’importo di euro 3.000,00 sulla annualità 2025;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 14, comma 2, lettera e);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 493/170 del 13 novembre 2024 (Quinta variazione del Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 del Consiglio-Assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Tenuto conto che nello svolgimento di detti compiti il Garante è chiamato ad assicurare che alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale siano erogate, fra le altre, azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero e alla reintegrazione sociale, una significativa parte dell'attività svolta nel corso degli anni ha riguardato il sostegno a progetti volti a favorire la diffusione della cultura, l'aggregazione e la socializzazione fra i quali diversi corsi di ceramica e laboratori creativi.

Fra i compiti del Garante, in particolare per quanto qui di interesse, è previsto altresì di promuovere iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (articolo 14, comma 2, lettera e) della legge regionale 23/2008).

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "L' ARTEVADE – Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale", così come descritto nella scheda progetto di cui all'allegato A) il quale si pone l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi su citati con riguardo alle persone detenute.

Al riguardo, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- sensibilizzare i visitatori sul tema dei diritti delle persone detenute e, in particolare, su quello al trattamento rieducativo di cui fa parte la possibilità di partecipare alle attività culturali e ricreative;
- stimolare nei visitatori e in particolare nei giovani, attraverso il contatto con le opere dei detenuti, la riflessione e la sensibilizzazione rispetto al tema dell'accoglienza e al superamento dei pregiudizi;



– promuovere nei visitatori la consapevolezza di come, attraverso l’arte e la manifestazione nell’atto creativo, da una condizione di sofferenza esistenziale della popolazione privata della libertà può manifestarsi un messaggio di speranza, di riscatto sociale e persino di rinascita.

Nello specifico, l’azione progettuale si attua attraverso la realizzazione di una mostra di opere e manufatti prodotti proprio nell’ambito dei laboratori organizzati presso gli Istituti penitenziari della provincia di Pesaro (Casa circondariale di Pesaro e Casa di reclusione di Fossombrone) e la Residenza per l’Esecuzione della Misure di Sicurezza (REMS) di Macerata Feltria.

La mostra è inserita nel programma delle iniziative di “Pesaro Capitale della cultura 2024” ed allestita proprio a Pesaro, presso la Sala Laurana di Palazzo Ducale sede della Prefettura, nel periodo 16 dicembre 2024 – 9 gennaio 2025.

Inoltre, in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale delle Marche, il progetto prevede che venga promossa l’organizzazione di visite alla mostra nonché di eventuali connesse attività laboratoriali (sui temi e attraverso le suggestioni che le opere dei detenuti sono in grado di veicolare) a favore di studenti di Istituti scolastici del territorio, offrendo loro l’opportunità di non essere fruitori passivi della mostra, ma partecipi attivi attraverso un personale contributo riflessivo ed emozionale.

I risultati che si attendono dall’attività progettuale sono:

- la crescita di sensibilità, per i visitatori, sul tema dei diritti delle persone detenute e, in particolare, su quello al trattamento rieducativo anche mediante la partecipazione alle attività culturali e ricreative;
- lo sviluppo di una riflessione in particolare da parte dei giovani, rispetto al tema dell’accoglienza e al superamento dei pregiudizi nei confronti delle persone detenute;
- l’ aumento nella consapevolezza di come, attraverso l’arte e la partecipazione all’atto creativo, da una condizione di sofferenza esistenziale della popolazione detenuta può manifestarsi un messaggio di speranza e di riscatto sociale.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Garante intende procedere ad approvare la realizzazione del progetto “L’ ARTEVADE - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” secondo le modalità espressamente descritte e per la spesa massima quantificata in euro 41.000,00 (IVA inclusa) nella scheda di cui all’allegato A).

In merito, detta spesa, che riguarda l’acquisizione del servizio concernente la realizzazione della mostra, trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale, annualità 2024 per l’importo di euro 38.000,00 e annualità 2025 per l’importo di euro 3.000,00.

Esito dell’istruttoria

Date le risultanze dell’istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni

anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Patrizia Bonvini
Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024 per l'importo di euro 38.000,00 e annualità 2025 per l'importo di euro 3.000,00 (alla data del 5 dicembre 2024).

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Questa determina si compone di 6 pagine, di cui 2 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO A)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	L' ARTEVADE - Mostra di opere realizzate da persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVO GENERALE: promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: <ul style="list-style-type: none"> – sensibilizzare i visitatori sul tema dei diritti delle persone detenute e, in particolare, su quello al trattamento rieducativo di cui fa parte la possibilità di partecipare alle attività culturali e ricreative; – stimolare nei visitatori e in particolare nei giovani, attraverso il contatto con le opere dei detenuti, la riflessione e la sensibilizzazione rispetto al tema dell'accoglienza e al superamento dei pregiudizi; – promuovere nei visitatori la consapevolezza di come, attraverso l'arte e la manifestazione nell'atto creativo, da una condizione di sofferenza esistenziale della popolazione privata della libertà può manifestarsi un messaggio di speranza, di riscatto sociale e persino di rinascita. </p>
DESCRIZIONE	<p>L'azione progettuale si attua attraverso la realizzazione di una mostra di opere e manufatti prodotti nell'ambito dei laboratori organizzati presso gli Istituti penitenziari della provincia di Pesaro (Casa circondariale di Pesaro e Casa di reclusione di Fossombrone) e la Residenza per l'Esecuzione della Misure di Sicurezza (REMS) di Macerata Feltria.</p> <p>In merito quest'anno si è pensato di cogliere l'occasione di Pesaro Capitale della cultura 2024 per inserire la mostra nel relativo programma ed allestirla proprio a Pesaro, presso la Sala Laurana di Palazzo Ducale sede della Prefettura, nel periodo 16 dicembre 2024 – 9 gennaio 2025.</p> <p>In collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale delle Marche il progetto prevede che venga promossa l'organizzazione di visite alla mostra a favore di studenti di Istituti scolastici del territorio nonché di eventuali connesse</p>

	<p>attività laboratoriali (sui temi e attraverso le suggestioni che le opere dei detenuti sono in grado di veicolare) offrendo loro l'opportunità di non essere fruitori passivi della mostra, ma partecipi attivi attraverso un personale contributo riflessivo ed emozionale.</p> <p>Il progetto è attuato dal competente ufficio del Garante mediante apposita procedura di affidamento del servizio per la realizzazione della mostra.</p> <p>La realizzazione del progetto è prevista nel periodo dicembre 2024/gennaio 2025.</p>
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Il pubblico dei visitatori fra i quali, in particolare, gli studenti degli Istituti scolastici del territorio provinciale coinvolti nel progetto
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> – La crescita di sensibilità, per i visitatori, sul tema dei diritti delle persone detenute e, in particolare, su quello al trattamento rieducativo anche mediante la partecipazione alle attività culturali e ricreative; – lo sviluppo di una riflessione in particolare da parte dei giovani, rispetto al tema dell'accoglienza e al superamento dei pregiudizi nei confronti delle persone detenute; – l'aumento nella consapevolezza di come, attraverso l'arte e la partecipazione all'atto creativo, da una condizione di sofferenza esistenziale della popolazione detenuta può manifestarsi un messaggio di speranza e di riscatto sociale.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> – Prefettura di Pesaro-Urbino: messa a disposizione della Sala Laurana di Palazzo Ducale; – Comune di Pesaro: coordinamento nell'ambito del progetto Pesaro Capitale della cultura 2024; – Ufficio scolastico regionale delle Marche: attività di promozione della visita alla mostra a favore degli Istituti scolastici del territorio.
PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA	La spesa per la realizzazione del progetto, per l'importo massimo di euro 41.000,00 (IVA inclusa), di cui euro 38.000,00 sulla annualità 2024 ed euro 3.000,00 sulla annualità 2025, concerne l'acquisizione del servizio di ideazione, progettazione e noleggio dell'allestimento espositivo della mostra.